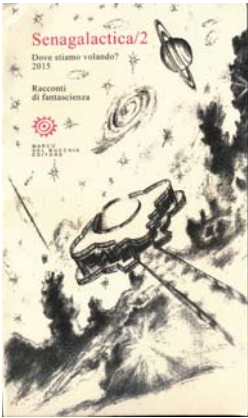


Postfazione



La seconda edizione del Concorso Letterario “Senagalactica – Dove Stiamo Volando?” ideato e organizzato dall’Associazione Civica “Montimar” e dalla Biblioteca Comunale “Luca Orciari”, con il ricevimento di interessanti e originali racconti giunti da tutta Italia, fa della città di Senigallia, con le sue strutture culturali e con la vitalità delle sue associazioni un vero e proprio “polo di attrazione” nazionale per quanto riguarda la letteratura fantascientifica.

Dedicato alla memoria dello scrittore Vittorio Curtoni, giustamente ricordato come tra gli esponenti più illustri della fantascienza italiana, questo concorso risulta quindi essere un importante stimolo per far emergere, nel panorama letterario del nostro paese, nuovi e promettenti scrittori di fantascienza.

L’umanità nel suo complesso, in questo periodo così difficile e complicato, è chiamata quotidianamente a nuove sfide e alla risoluzione di nuovi problemi: rispetto ai secoli passati quante cose sono cambiate! Spesso, senza accorgerci, si utilizzano strumenti e si vivono esperienze che venivano descritti nei racconti di fantascienza di tanti anni fa.

Ecco quindi l’importanza di questo genere letterario: descrivere e raccontare eventi, ambientati in un presente alternativo o in un futuro possibile, e le conseguenti problematiche che l’uomo deve affrontare.

Quale futuro ci attende? Quali nuove sfide dovrà affrontare l’umanità? Domande senza risposta, certo, domande impegnative, domande difficili...

L’analisi dei racconti che hanno partecipato al concorso, molti dei quali sono, anche se non rientranti nella “rosa” dei vincitori, di qualità notevole, evidenzia in questi un comune sentimento “disincantato”, una visione del mondo spesso volte cupa, tetra, oscura, nel quale l’essere umano si dibatte e cerca di sopravvivere: ma la soluzione c’è, è a portata di mano ed è, alla fine, trovata dal protagonista.

Non è più la fantascienza delle avventure spaziali, con i “buoni” e i “cattivi” in ruoli ben definiti che si fronteggiano per dominare l’universo, bensì è la base per un’analisi profonda delle angosce quotidiane dell’umanità.

Una genere letterario di svago, certamente, ma non solo questo: un genere letterario che trasporta, con successo, il lettore in uno “spazio” fisico e mentale dove confrontarsi.

Piergiorgio Zucconi (Biblioteca Comunale “Luca Orciari”)